

GIOVANI ECCELLENZE LA PIACENTINA BEATRICE MILANESI A SOLI 25 ANNI HA BRUCIATO LE TAPPE A LIVELLO UNIVERSITARIO

I classici la fanno volare «Ora voglio trasmetterli con forme moderne»

DAL LICEO GIOIA AL DOPPIO PERCORSO ACCADEMICO A PAVIA
PER ARRIVARE ALL'ÉCOLE NORMALE SUPERIEURE DI PARIGI

PIACENZA

● «Ho sempre amato la cultura classica, che ho approfondito da me sin dalle scuole medie, e il percorso liceale, al Gioia, non ha fatto che consolidare questa passione: quando ho iniziato a valutare le strade possibili per l'università abbandonare il mondo greco e latino mi è sembrato talmente inconcepibile. La decisione di puntare su Pavia e iscrivermi a Lettere Classiche è risultata assolutamente naturale».

E' cominciata da questa attenta riflessione l'avventura universitaria della piacentina Beatrice Milanese, un'autentica fuoriclasse nel definire le complesse e affascinanti trame di una disciplina che esalta le civiltà classiche, antichi greci e latini in primis.

Vive a Roncaglia, dove è nata, e a soli 25 anni ha già conseguito con il massimo dei voti, all'università di Pavia, la laurea triennale in Lettere classiche e successivamente la magistrale in Antichità classiche e orientali, indirizzo filologico.

«Durante i miei cinque anni pavese - spiega - ho risieduto, grazie ad una borsa di studio, nel Collegio Nuovo - Fondazione Sandra

ed Enea Mattei. Come alunna di un collegio di merito, realtà che merita di essere conosciuta e narrata, ho potuto accedere tramite un'ulteriore selezione nazionale all'Istituto Universitario degli Studi Superiori di Pavia (IUSS), equivalente della Normale Superiore e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Qui ho seguito un percorso accademico parallelo a quello universitario nell'ambito delle Scienze Umane, conseguendo un Diploma triennale di primo livello e poi un Diploma biennale di secondo livello».

Beatrice crede fermamente nel potenziale e nel valore benefico della cultura umanistica, «quella che studia e soprattutto nutre, rispetta e legittima l'uomo in quanto tale, e non come consumatore o produttore»: «L'idea di poterla trasmettere è sempre stata presente in me, dapprima nel progetto di intraprendere una carriera da docente liceale, ultimamente invece nel desiderio di occuparmi di ricezione e divulgazione della cultura classica. Mi piacerebbe studiare le forme in cui la cultura classica si presenta in epoca contemporanea nella cultura popolare e sul web. Non a caso le mie due tesi magistrali entravano

proprio in questi territori tra "opinion mining", analisi di big data e teoria del relativismo linguistico sui social network. Collaboro temporaneamente con la Fondazione Alma Mater Ticinensis come tutor per una delegazione di studenti provenienti dalla Tufts University di Boston. I miei autori preferiti? Platone, insieme a Omero».

Con orgoglio racconta anche la sua esperienza accademica come "pensionnaire étranger" all'École Normale Supérieure di Parigi: «Meravigliosa. Sono stata davvero fortunatissima a poter inaugurare la partnership tra lo IUSS di Pavia e l'ENS parigina, soprattutto in un momento così complesso per gli spostamenti internazionali. Giusto nel 2021 ho dovuto rinunciare a causa della pandemia alla possibilità di studiare un semestre alla Columbia University di New York. La maggior parte del tempo l'ho trascorsa nella splendida biblioteca di studi umanistici, impegnata nella stesura delle mie tesi, e, quando gli impegni accademici lo consentivano, in giro per la Ville Lumière».

— Matteo Prati



**I miei autori preferiti
sono Platone e
Omero. Due tesi tra
cultura pop e web»**



Peso: 37%



Beatrice Milanesi in un momento di relax e insieme alla famiglia in occasione del conseguimento di uno dei suoi traguardi accademici



Peso:37%